

Codice A18180

D.D. 12 gennaio 2015, n. 22

Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articoli 14 e 19 - D.lgs n. 227/2001, articolo 4 - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. - Proponente: Ditta Cave Nord Ovest srl da Lesegno (CN) - Interventi selvicolturali compensativi per la coltivazione ed il recupero della cava di dolomie calcaree sita in loc. Vignazze del Comune di Ceva (CN).

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 artt. 14 e 19 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Legge regionale 69/1978;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTO il Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge regionale 10/02/2009, D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e D.P.G.R. 2/R del 21/02/2013;

VISTO il comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile avente per oggetto "Autorizzazione paesaggistica alla trasformazione di aree forestali – Chiarimenti" pubblicato il 07/08/2014;

CONSIDERATO che con nota ns. prot. n. 663/A18180 class. 13.160.70/998/2014C (25) ATZVI in data 11/12/2014 fu inviata tramite posta elettronica certificata dallo Sportello unico per le attività produttive del GAL Mongioie una relazione avente per titolo "Integrazioni volontarie, relazione agronomico-forestale e piano di riqualificazione ambientale" contenente il progetto compensativo al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 ed all'art. 19 della L.r. 4/2009;

VISTA la richiesta di autorizzazione n. 2015/23413 ed il progetto allegato, presentata alla Regione Piemonte Settore Montagna – Sportello Forestale di Ceva (CN), richiesta per gli interventi selvicolturali compensativi, redatti per il sub-ingresso, rinnovo con ampliamento per l'autorizzazione alla coltivazione ed il recupero della cava di dolomie calcaree sita in località Vignazze del comune di Ceva (CN);

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Montagna della Regione Piemonte in data 09/01/2015, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali proposti;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

VISTI gli articoli n. 4 e n. 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTI gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e s.m.i. il progetto n. 2015/23413 relativo agli interventi selvicolturali compensativi, redatti per il sub-ingresso, rinnovo con ampliamento per l'autorizzazione alla coltivazione ed il recupero della cava di dolomie calcaree sita in località Vignazze del comune di Ceva (CN) effettuati nei comuni di Montezemolo (CN) e Castelnuovo di Ceva (CN) dalla Ditta Cave Nord Ovest srl. - Località Dietro Serra – 12076 Lesegno (CN) - così come descritti nel progetto d'intervento rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate;
- il taglio dovrà avere inizio dalle aree di saggio in modo tale da essere d'indicazione per la tipologia d'intervento selvicolturale;
- le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sarà cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate;
- il quantitativo della massa legnosa esboscata non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
- il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non venga raggiunto si dovrà provvedere ad esboscare un minor quantitativo di legname;
- si dovrà rispettare quanto indicato dall'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i;
- in riferimento al piano al piano pluriennale dei tagli i lavori dovranno concludersi entro 3 anni dalla data dell'Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 6 (Autorizzazione con progetto d'intervento) comma 4.

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa alla Direzione A18000 - Settore Montagna - Corso De Gasperi n. 40 – 12100 – Cuneo, la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Autorizzazione e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dal Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

La presente Autorizzazione non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

La presente determinazione è inoltre soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013.

Il Direttore Regionale
Luigi Robino